



Il quindicenne era in motorino e ha tamponato un mezzo pesante dell'immondizia in via San Donato

## Grave dopo lo schianto contro un camion

**SAN DONATO.** Stava andando a scuola in sella al suo scooter quando ha tamponato un camion della nettezza urbana ed è rimasto gravemente ferito. Nicolas Morelli, 15 anni, di San Donato di Santa Maria a Monte, è ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Chiara di Pisa.

Lo studente è stato ricoverato all'ospedale Santa Chiara di Pisa

L'incidente stradale è avvenuto alle 7.52 in via San Donato vicino alla scuola media frequentata dal quindicenne e vicino anche a casa del ragazzino. Così che tra i primi ad accorrere sul luogo dell'incidente sono stati i genitori mentre a scuola

si è diffusa subito la notizia che Nicolas aveva tamponato il camion dell'immondizia.

Per accertare le cause dello scontro sono intervenuti i carabinieri della compagnia di San Miniato. Lo studente è stato soccorso da un'ambulanza inviata dalla centrale del 118 di Pisa. Il ragazzino aveva una grave frattura a un gamba, problemi alla colonna vertebrale e non era lucido. Così che, valutate le sue condizioni, è stato deciso di trasportarlo al Santa

Chiara a Pisa dove poi è stato ricoverato in chirurgia d'urgenza in prognosi riservata.

La dinamica è ancora da accertare.

Il quindicenne, secondo quanto è stato spiegato, stava percorrendo via San Donato insieme a un amico, anche lui in scooter. Probabilmente il quindicenne non si è accorto che il camion era fermo e lo ha tamponato scontrandosi proprio nello spigolo posteriore del mezzo pesante. Un impatto abba-

stanza violento che ha causato alcune gravi ferite al ragazzino. I carabinieri in un primo momento non hanno sequestrato i mezzi. Il conducente del camion ha spiegato di non essersi accorto del ciclomotore se non dopo avere sentito il rumore dell'impatto.

In queste ore in tanti hanno chiesto notizie dello studente rimasto ferito telefonando ai familiari. Tanta preoccupazione anche a scuola appena è stato chiaro che Nicolas aveva avuto un brutto incidente.

Sul posto è intervenuta anche la polizia municipale di Santa Maria a Monte per la viabilità.

S. C.

## Dollari falsi ai Paesi poveri arrestata donna di Orentano che piazzava banconote fasulle

Nei guai è finita Roberta Rubini, accusata di aver cambiato moneta statunitense per oltre 90mila euro in banche e uffici postali

**ORENTANO.** C'è un'organizzazione con base in Italia che stampa dollari falsi e riesce, eludendo i sistemi di controllo degli uffici postali e degli istituti di credito, a convertirli in euro. Banconote fasulle da 100 dollari con riportata l'effigie di Benjamin Franklin per un importo complessivo di 700mila dollari sono finite nel

circuito monetario internazionale e in parte reinvestite nei paesi del Terzo Mondo: in Africa e in America Latina. Un'indagine che coinvolge Svizzera, Germania e Spagna. E anche l'Italia. In particolare Altopascio. Proprio da lì parte l'inchiesta internazionale con tanto di coinvolgimento dell'Interpol e rogatoria da Berna.

La magistratura svizzera si è mossa per interrogare in carcere l'unica persona al momento coinvolta nell'indagine con l'accusa di ricettazione e spendita di denaro falso: Roberta Rubini, 31 anni, nata a Massa,

domiciliata a Carrara e residente ad Orentano. La giovane donna, ritenuta un «pesce piccolo» dell'organizzazione,

è finita a gennaio dietro le sbarre - attualmente è agli arresti domiciliari - dopo che i carabinieri di Altopascio hanno verificato che i 13mila 600 dollari che cercava di cambiare all'ufficio postale vicino alla stazio-

ne ferroviaria erano abilmente contraffatti.

Alla vigilia di Natale 2009 il maresciallo dei carabinieri Antonio Scino entra nell'ufficio postale vicino alla caserma di Altopascio. Allo sportello c'è un'avvenente ragazza, Roberta Rubini, che chiede di cambiare dollari in euro. Niente di strano tranne l'importo: 13.600 dollari in banconote da 100. Una cifra insolita da quelle parti. Per avere il corrispettivo in controvale la giovane donna deve attendere qualche giorno. Il tempo necessario affinché il denaro richiesto giunga a destinazione. Una banconota viene mostrata al maresciallo che al primo impatto non è convinto della sua autenticità.

Iniziano così gli accertamen-

ti da cui emerge che Rubini da settembre a dicembre ha effettuato una decina di operazioni, per un importo complessivo, stando all'accusa di 119mila dollari: circa 90mila euro.

I carabinieri fanno in tempo a sequestrare oltre il 90% dei dollari falsi ancora in deposito negli uffici postali e negli istituti di credito. Da tempo hanno inviato una dettagliata informativa alla procura della Repubblica. Per la Rubini, che vive in casa con il compagno a Orentano, scatta l'ordinanza di custodia cautelare. Finisce in carcere - dove resta quasi un mese - mentre nella sua abitazione i carabinieri trovano alcuni biglietti da 100 dollari falsi. Il convivente inizialmente finisce nel registro degli indaga-

ti, ma la sua posizione verrà archiviata in quanto ritenuto estraneo alla vicenda.

In prigione la giovane fornisce versioni contraddittorie. Alla fine emerge che è un semplice corriere dei dollari-tarocco. Banconote fornite da un'altra persona che lei sostiene essere un toscano già implicato in altre indagini legate a truffe e raggiri. La donna, stando al racconto fornito agli inquirenti, in almeno in una circostanza avrebbe portato in Svizzera i dollari per cambiarli in euro. Il suo guadagno? Una parte dei dollari contraffatti finiva nelle tasche della donna. Che provvedeva a cambiare in posta o in banca intascando il corrispettivo del cambio in euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I carabinieri di Lucca mostrano i dollari contraffatti sequestrati



## Ufficialmente era allevatrice di cani di razza

**ORENTANO.** Ai carabinieri ha detto di essere un'allevatrice di cani. E di aver partecipato anche ad alcune gare in Serbia. In effetti durante la perquisizione nell'appartamento di Orentano dove vive Roberta Rubini, i militari hanno trovato un grande box utilizzato per accogliere i cani di razza. Una situazione border-line dal punto di vista igienico-sanitario. A «tradire» la ragazza la decisione di realizzare qualche soldo in più con il cambio dollaro-euro più favorevole in Italia che in Svizzera. Così anziché cambiare la sua parte di banconote tarocate in agenzie e istituti elvetici, l'idea di usare lo stesso metodo negli uffici postali e bancari vicini. E il sistema, almeno inizialmente, aveva funzionato. La sua avvenenza e i suoi modi gentili avevano conquistato il personale degli uffici. Oltretutto per instaurare un rapporto fiduciario i primi cambi li avrebbe effettuati con dollari autentici mentre quando l'importo era maggiore la buona qualità della falsificazione impediva ai lettori ottici di bloccarsi e segnalare l'anomalia. La Rubini sostiene di essere andata in Svizzera una sola volta per un'operazione di cambio. Ma per i giudici elvetici il suo nome è indicato più volte in diverse banche elvetiche.

### Sul caso indagano i carabinieri di Lucca e la polizia elvetica

## Rugiati sceglie Montaione, gestirà il Mannaioni

Da lunedì il celebre chef è ai fornelli del ristorante della catena Una hotels e resorts

**MONTAIONE.** Un «diavolo» dei fornelli, così come si presenta lui stesso, è planato in Valdelsa, esattamente al ristorante Mannaioni. Dopo aver partecipato all'«Isola dei famosi», Simone Rugiati, giovane chef di S. Croce, ha preso la gestione del locale nel complesso dell'omonimo hotel.

La Una hotels e resorts, la catena proprietaria di Palazzo Mannaioni, lo ha notato, come racconta lui stesso, «durante una recente esibizione di cucina nel Mugello». Da qui la decisione di affidare a lui e ai suoi collaboratori la gestione del ristorante Mannaioni. E da lunedì Simone Rugiati è approdato a Montaione.

La parabola di Rugiati, 28 anni, è stata veloce e tutta in ascesa: dopo il diploma all'alberghiero di Montecatini Terme ha iniziato a collaborare con riviste del settore. Ha firmato un centinaio di libri di cucina. Insegna in istituti alberghieri e scuole per professionisti. Negli ultimi anni è diventato ospite fisso della trasmissione Rai «La prova del

cuoco» di Antonella Clerici. Da qui, in poco tempo, è diventato un personaggio ipertelevisivo. E dopo «Gambero rosso channel» è balzato agli onori nazionali grazie all'«Isola dei famosi». Una presenza, la sua, che è passata come una meteora (ci è rimasto solo una settimana). «Un giochino la sua partecipazione», dice Rugiati.

Tornato a casa è ripartito con decine di progetti. Tra l'impegno come cuoco testimonial di aziende di mobili (sarà anche al salone del mobile a Milano), collaborazioni con nomi importanti dell'industria gastronomica italiana, ci ha inserito anche la gestione del ristorante Palazzo Mannaioni. Un lavoro di classe (l'hotel è a quattro stelle) ma distante dalla bagarre televisive.

«Sono uno chef «fuori dalle

righe, un diavolo che tenta perché vizia il palato di chi mette a tavola», ecco come si presenta ai futuri clienti del ristorante. E Le antiche mura del palazzo storico nel centro del paese avranno come uno scossone di fronte all'esuberanza del giovane cuoco che comunque non sarà coistantemente presente a Montaione e continuerà a muoversi tra le cucine valdelsane, i loft milanesi e gli studi televisivi romani. Per Pasqua, però, sarà proprio lui nel ristorante a cucinare i piatti della festa (tra l'altro con un menù a un prezzo conveniente, vini compresi 45 euro).

Lo chef Simone Rugiati gestirà il ristorante Mannaioni a Montaione



«Saranno piatti tradizionali - spiega il giovane chef - quelli che si mangiano una volta in famiglia, riletto in maniera leggera. Cucinerò l'agnello in tre versioni e il carciofo. Il menù avrà un influsso pasquale ma allo stesso tempo sarà anche giocoso». Il tridente, le corna e la coda di Lucifero Simone stanno facendo effetto e l'acquolina in bocca sale...

L.A.

## L'allenatore eletto coordinatore del circolo Sel di Nichi Vendola Ulivieri in panchina per La Sinistra

**SAN MINIATO.** Sarà Renzo Ulivieri a coordinare l'attività del circolo di Sinistra Ecologia e Libertà di San Miniato. Del ruolo da «regista» il celebre allenatore è stato investito nell'assemblea che si è tenuta martedì scorso nella sede di Ponte a Egola.

«Continua così il percorso politico di quei cittadini e cittadine che più di un anno fa dettero vita al gruppo «La Sinistra per San Miniato» - sostiene una nota del movimento - fiduciosi di far parte di quanti ancora si indignano, con la volontà di camminare insieme a chi vuole una dura opposizione alle barbarie sociali della destra, a quanti ricercano una economia solidale e un lavoro di certezze e di diritti, che chiedono trasparenza alla politica, che credono nella partecipazione dei cittadini alle scelte delle

amministrazioni, che vogliono uno stato laico e un futuro per le nuove generazioni».

A San Miniato un esponente di Sel siede ai banchi del consiglio comunale. «Il forte contributo alla costruzione del nuovo progetto politico di Sel di Nichi Vendola, la scelta di trasformare il gruppo Consiliare La Sinistra per San Miniato nel gruppo Sel» vengono indicati come i segni di un percorso di crescita.

Un'occasione anche per trarre un bilancio dei consensi riscossi nelle elezioni regionali. «Abbiamo raggiunto un ottimo risultato nel nostro comune con il 3,95% e con un globale 3,8% nella nostra regione - afferma - a un soffio della soglia di quel 4% di sbaramento voluta dal Pd e Pdl per spartirsi più consiglieri». E conclude: «È comunque un buon inizio che vedrà il nostro circolo dar vita a iniziative capaci di coinvolgere e far pensare, a «fabbriche» di idee per unire la sinistra e contribuire a far riappassionare la gente alla buona politica».



Renzo Ulivieri eletto coordinatore del circolo Sel di San Miniato